

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: COOPERATIVE RIUNITE DI ZIRACCO E
REMANZACCO SOC.COOP. A R.L.

Sede: VIA CIVIDALE 4 REMANZACCO UD

Capitale sociale: 45.700,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: UD

Partita IVA: 00151460300

Codice fiscale: 00151460300

Numero REA: 5034

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Settore di attività prevalente (ATECO): 829999

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e
coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di
direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: Numero iscrizione Albo Societa' Cooperative: A103906

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	896	1.449
II - Immobilizzazioni materiali	385.978	395.522
III - Immobilizzazioni finanziarie	555	555
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>387.429</i>	<i>397.526</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	27.104	23.161

	31/12/2022	31/12/2021
esigibili entro l'esercizio successivo	26.762	23.161
Imposte anticipate	342	-
IV - Disponibilita' liquide	21.613	30.714
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>48.717</i>	<i>53.875</i>
D) Ratei e risconti	792	1.272
<i>Totale attivo</i>	<i>436.938</i>	<i>452.673</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	45.750	45.700
III - Riserve di rivalutazione	12.283	12.283
IV - Riserva legale	11.138	11.116
V - Riserve statutarie	28.110	28.110
VI - Altre riserve	21.339	24.330
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(3.040)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	74	73
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>118.694</i>	<i>118.572</i>
D) Debiti	315.495	331.631
esigibili entro l'esercizio successivo	183.229	190.359
esigibili oltre l'esercizio successivo	132.266	141.272
E) Ratei e risconti	2.749	2.470
<i>Totale passivo</i>	<i>436.938</i>	<i>452.673</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.610	27.010
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	18.496	19.254
altri	9.541	5.003
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>28.037</i>	<i>24.257</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>55.647</i>	<i>51.267</i>

	31/12/2022	31/12/2021
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	320	171
7) per servizi	13.614	12.794
8) per godimento di beni di terzi	6.423	6.397
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	17.151	17.478
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	307	307
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.844	17.171
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>17.151</i>	<i>17.478</i>
14) oneri diversi di gestione	9.084	6.587
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>46.592</i>	<i>43.427</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.055	7.840
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
altri	-	31
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>-</i>	<i>31</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>-</i>	<i>31</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	8.719	7.345
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>8.719</i>	<i>7.345</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(8.719)</i>	<i>(7.314)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	336	526
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	604	453
imposte differite e anticipate	(342)	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>262</i>	<i>453</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	74	73

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Sulla base del principio contabile OIC 11, nel determinare se il presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività sia applicabile, la direzione aziendale deve tener conto di tutte le informazioni disponibili almeno, ma anche

oltre, ai dodici mesi successivi la data di riferimento del bilancio. Sulla base di quanto precede la valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività come statuito dall'OIC 11 e nel rispetto del disposto di cui all'OIC 9; non si sono verificate, le casistiche di cui all'art. 2484 del c.c..

Ai sensi dell'art. 2423-bis co.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Gli eventuali valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello stato, sono stati convertiti in euro al cambio della rispettiva valuta alla data di effettuazione contabile - amministrativa dell'operazione. Le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso o del pagamento di crediti o debiti sono iscritte in conto economico alla voce C17bis.

A fine anno le posizioni in valuta, escluse le immobilizzazioni, sono allineate al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. L'eventuale utile netto in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita dell'esercizio, in una specifica riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il costo viene eventualmente svalutato se il valore residuo risulta essere superiore alla loro restante possibilità di utilizzazione.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Spese su contratti di leasing e finanziamento	In relazione alla durata del contratto
Spese pluriennali	5 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Immobili - Fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	5.226
Legge n.576/75	1.656
Legge n.72/83	8.212
Valore rivalutato	15.094

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, con l'eccezione dell'aliquota applicata ai fabbricati.

Sulla base del principio contabile OIC 16 essendo il valore netto contabile dei fabbricati inferiore al valore residuo, al fine di non ledere il principio della corretta e veritiera rappresentazione del bilancio, si è prudenzialmente ridotta l'aliquota di ammortamento applicata alla menzionata categoria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento dell'entrata in funzione dei beni, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	1,0
Impianti generici	7,5
Impianto fotovoltaico	4,0
Attrezzature	15,0
Mobili ed arredi	15,0
Macchine ufficio elettroniche	20,0

Le aliquote sopra riportate sono state ridotte alla metà per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati espote in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	14.753	771.150	555	786.458
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.304	375.628	-	388.932

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di bilancio	1.449	395.522	555	397.526
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	-	7.300	-	7.300
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	246	-	-	246
Ammortamento dell'esercizio	307	16.844	-	17.151
Totale variazioni	(553)	(9.544)	-	(10.097)
Valore di fine esercizio				
Costo	14.505	778.450	555	793.510
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.609	392.472	-	406.081
Valore di bilancio	896	385.978	555	387.429

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	108.817
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	1.258
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	81.413
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	4.319

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Tutte le riserve contenute sono a carattere indistribuibile ai sensi dell'articolo 2514 del Codice Civile comma 1 lettera c) richiamato dall'articolo dello Statuto sociale. Esse possono essere utilizzate per il solo caso di copertura di perdite.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le voci che compongono il Patrimonio Netto hanno subito le seguenti movimentazioni:

I - CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2022 ammonta ad €45.750. Le quote risultano interamente versate.

III - RISERVA DI RIVALUTAZIONE

La riserva ammonta ad €12.283, invariata rispetto all'esercizio precedente.

IV - RISERVA LEGALE

La riserva legale ammonta ad €11.116, invariata rispetto all'esercizio precedente.

IV - RISERVA STATUTARIA

Ammonta ad €28.110 ed è invariata rispetto all'esercizio precedente.

VII - ALTRE RISERVE

Questa classe accoglie le altre riserve stanziare dalla Cooperativa per un ammontare di €21.340 e si riferisce alla riserva indivisibile, ridotta di €3.040 per copertura perdite portate a nuovo.

IX- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

L'esercizio chiude con un utile di €73.

Debiti

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	56.907	315.495	315.495

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società ha ricevuto dai soci un prestito sociale a tempo indeterminato al tasso annuo di rendimento per l'esercizio 2022 del 1%.

Non è stata prevista una clausola espressa di postergazione di tale prestito fruttifero.

Descrizione	Importo	Scadenza	Postergazione
Prestito Sociale	56.577	a tempo indeterminato	No

Come sopra evidenziato l'ammontare del prestito sociale è pari ad euro 56.577 e non è assistito da alcuna garanzia.

L'ammontare dello stesso risulta ampiamente inferiore al limite massimo che ammonta ad euro 355.497, così calcolato:

Patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato: bilancio chiuso il 31/12/2021 €118.572.

Il limite patrimoniale, per le cooperative con più di 50 soci, in base alla delibera del CICR del 3.3.94, è pari a tre volte il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Patrimonio netto bilancio 2021 x 3=355.716

Nel conferimento avvenuto nel 2011 la società ha acquisito dai soci della cooperativa incorporata un finanziamento infruttifero a tempo indeterminato.

Non è stata prevista una clausola espressa di postergazione di tale prestito infruttifero.

Descrizione	Importo	Scadenza	Postergazione
Fin.to infruttifero	5.000	a tempo indeterminato	No

Ulteriori informazioni di cui alla sezione V del provvedimento della Banca d'Italia 8 novembre 2016

- L'ammontare della raccolta presso soci in essere alla data di redazione del presente documento è di € 56.577. Tale importo non supera il limite del triplo del patrimonio netto della cooperativa;

- L'ammontare nella raccolta presso soci non supera il triplo del patrimonio e pertanto non è necessaria alcuna adesione ad uno schema di garanzia;

- Non vi sono garanzie finanziarie di cui fornire il valore aggiornato;

La cooperativa non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e non detiene partecipazioni di cui debbano essere illustrati gli effetti delle operazioni con le stesse.

- L'indice di struttura finanziaria per la cooperativa è il seguente:

per l'anno 2022 il rapporto fra patrimonio più i debiti a medio lungo termine e l'attivo immobilizzato (Pat+Dm/I)/AI = $(118.644+132.266)/387.429= 0,65$

Un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non sono stati deliberati compensi per gli amministratori. Si comunica che il compenso per il revisore legale per l'attività di revisore contabile è pari ad €800.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Con l'eccezione del prestito sociale e del finanziamento soci già illustrato la società non ha posto in essere ulteriori operazioni con parti correlate e pertanto non è tenuta a fornire ulteriori informative

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La nostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del Codice Civile definisce i criteri per l'accertamento della

condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

- a) i ricavi dalle vendite dei beni e dalle prestazioni di servizi verso i soci sono superiori al cinquanta per cento del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ai sensi dell'articolo 2425, primo comma, punto A1;
- b) il costo del lavoro dei soci è superiore al cinquanta per cento del totale del costo del lavoro di cui all'articolo 2425, primo comma, punto B9 computate le altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico;
- c) il costo della produzione per servizi ricevuti dai soci ovvero per beni conferiti dai soci è rispettivamente superiore al cinquanta per cento del totale dei costi dei servizi di cui all'articolo 2425, primo comma, punto B7, ovvero al costo delle merci o materie prime acquistate o conferite, di cui all'articolo 2425, primo comma, punto B6.

Quando si realizzano contestualmente più tipi di scambio mutualistico, la condizione di prevalenza è documentata facendo riferimento alla media ponderata delle percentuali delle lettere precedenti.

L'elemento caratterizzante lo scambio mutualistico è dato, nel caso della nostra cooperativa, dal fattore ricavi per cui assume rilevanza ai fini della verifica del requisito della mutualità prevalente ai sensi dell'art. 2513 del C.C. la voce A.1 del Conto Economico. Il rispetto della condizione di prevalenza si ha quando l'ammontare dei ricavi dalle vendite e dalle prestazioni di servizi verso i soci supera il 50% dell'intera voce A.1.

In particolare i ricavi derivano da affitti di azienda e da locazioni di immobili accessorie agli stessi, previsti dall'oggetto sociale, anche al fine di mantenerne la sussistenza sul territorio nell'interesse della comunità locale.

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.610	17.900	64,8	SI
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	320	-	-	NO
B.7- Costi per servizi	13.614	-	-	NO
B.9- Costi per il personale	-	-	-	NO

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del codice civile.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del codice civile e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio, dedotte le destinazioni previste dalla legge e dallo statuto ai fondi mutualistici ed alle riserve indivisibili, alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al

31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Presidente del CdA
Tilatti Graziano

Il sottoscritto Edoardo Amato, iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Udine al n. 739 dichiara, ai sensi degli art. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000, di non avere procedimenti disciplinari in corso che comportino la sospensione dell'esercizio dell'attività professionale, e di essere stata incaricata dal legale rappresentante pro-tempore della società all'assolvimento del presente adempimento come previsto dall'art. 31 della l. 340/2000.